

Il futuro della comunicazione personale (I)

Il fenomeno della comunicazione è antico quanto la vita stessa. Dal primo minuto in cui sbocciò la vita, gli organismi iniziarono a interagire fra loro, e questo semplice fatto segna l'origine e la base della comunicazione stessa dato che, in definitiva, comunicare è interagire con un altro essere vivente, per poter effettuare uno scambio di conoscenze reciproche.

Comunicazione umana

Se portiamo il discorso sulla comunicazione umana la possiamo definire come una prerogativa degli esseri umani, e delle società in cui è possibile scambiare messaggi o informazioni, conoscere e condividere ciò che accade fuori o dentro gli individui stessi o il gruppo sociale.

La comunicazione avviene quindi fra due o più esseri umani che interagiscono all'interno di un contesto spaziale e temporale. La comunicazione tra gli uomini è antica quanto la prima coppia di esseri che si possa considerare in questo modo. Dalla sua origine, la razza umana nella sua lotta per la sopravvivenza e in risposta ai suoi istinti, parallelamente alla nascita della sua autocoscienza, del senso del gruppo, del fatto religioso e della sua assunzione

di una serie di caratteri che la differenziano dal resto degli esseri viventi che popolano il pianeta, si è sentita obbligata a trasmettere ai suoi simili le proprie impressioni, i sentimenti e le emozioni. Per questo si avvalsero in origine della mimica e anche di suoni e interazioni che costituivano un linguaggio biologico.

Successivamente, e per un esteso periodo di tempo, questa primaria forma di comunicazione fu affinata e i suoni emessi dalla gola dei nostri avi si fecero più ricchi e diversi e iniziarono a prevalere sul linguaggio corporeo. Questa fu una delle prime tappe



Il telefono iniziò una nuova epoca nelle comunicazioni personali.

La stampa fu un importante passo in avanti per la comunicazione e la divulgazione della conoscenza.





Diversi modelli d'epoca di ricevitori radio.

della storia umana e quindi della comunicazione: la nascita del linguaggio parlato. In questo modo, la comunicazione interpersonale si rese più ricca e completa.

Un po' di storia

Quasi contemporaneamente in termini di età terrestre, apparve il primo esempio di ciò che è chiamata telecomunicazione, cioè, la comunicazione a distanza. Un fuoco che avvisa di un pericolo a un altro insediamento vicino, un suono generato con qualche strumento primitivo come un corno, destinato per avvisare qualcuno, ecc. Un altro fattore importante nella nostra storia è l'invenzione della scrittura nelle sue differenti forme, evoluzione complessa delle primitive pitture rupestri. Con questo strumento, la parola divenne permanente nel tempo e conservabile nello spazio, permettendo di ricevere informazioni molto distanti e non coincidenti con la fonte d'origine. Le implicazioni di questa novità, verranno molto tempo dopo amplificate



con l'invenzione della stampa (Gutenberg, 1450), che permise di copiare uno scritto in modo facile e rapido semplificandone la sua diffusione. Da quel momento l'uomo disponeva di un nuovo modo di comunicare. Nel 1835, Samuel F. B. Morse inventa il telegrafo, un altro importante passo che migliora

Attualmente non riusciamo a concepire la società senza televisione.



il già esistente sistema postale.

Il telegrafo permette di trasmettere una informazione scritta fra due punti lontani per mezzo di un segnale elettrico, però questa invenzione venne messa in ombra alla fine dello stesso secolo da un'altra, che a poco tempo dalla sua invenzione offrì possibilità ancora maggiori; parliamo, per inciso, del telefono. Inventato da Alexander Graham Bell o da Antonio Meucci, secondo gli ultimi studi. Pochi anni dopo arrivò la radio, grazie al genio di Guglielmo Marconi, e agli inizi del secolo XX la TV, invenzione le cui implicazioni conosciamo tutti molto bene. Da allora e sino a relativamente poco tempo fa, non abbiamo più assistito ad altre grandi invenzioni nel mondo delle comunicazioni, oltre al personal computer e al telefono mobile. Un lungo cammino è stato quindi percorso per arrivare dove ci troviamo attualmente.